



SCUSATE... NON SAPETE MICA DOVE ABITO? (Quinta puntata)

Restiamo in *Piazza Vecchia*, per vedere con occhio storico, **Vicolo Bisio**. Lo troviamo alla nostra destra congiungersi alla *Cròsia* quando siamo in direzione *Piazza Nuova*. Ad angolo con la discesa, fa bella mostra di sé, testimone muto delle antiche nostre malefatte, il **pozzo** più famoso di Fresonara. Non è difficile intuire l'origine del nome del vicolo, certamente dedicato ad una omonima famiglia nobile vissuta nel nostro paese. E che nel vicolo vivesse una famiglia agiata lo testimoniano il signorile arco e tutto il complesso del caseggiato con abitabile, portici e ampio cortile interno che chiude a sud l'antico *Canteuo 'd Ròch*. Ma quale famiglia dei Bisio ebbe l'onore di dare il proprio nome al vicolo? Noi, intesi come noi de LO SCAGNO, non abbiamo notizie in merito. Sappiamo, leggendo la storia di Fresonara tratta dal libro *Storia dei Comuni e delle Parrocchie della diocesi di Tortona* di Mons. Clelio Goggi, che "[...] nel 1470, Bartolomeo e Matteo Anfossi vendettero i loro diritti, le loro proprietà feudali [di Fresonara] a Bernardino Guasco signore di Bisio". Tra le sei lapidi affisse sui muri della nostra Chiesa Parrocchiale ne troviamo una scritta in latino, la quale ci ricorda che "*Stefano Bisio, medico del re Stanislao Augusto IV di Polonia ha dato alla chiesa parrocchiale nel 1724 un ostensorio, dei candelieri, vasi e lampade in puro argento*".

A Fresonara abbiamo diverse famiglie che portano questo cognome, del resto molto diffuso in zona, ma molte non sono nemmeno imparentate tra loro.

A pochi chilometri da noi troviamo Francavilla Bisio, piccolo paese in direzione Gavi Ligure, nato dall'unione appunto di due piccoli territori confinanti che portavano rispettivamente ciascuno uno dei due toponimi. Pare, così dicono gli esperti, che il toponimo *Bisio* derivi dall'antico appellativo ligure dato al mirtillo (*boso*), frutto presente nei boschi del luogo. Della località si hanno tracce documentate a partire dal 1419, quando il Pontefice Martino V prende in consegna il castello e Filippo Doria, feudatario di Mornese, diventa nuovo feudatario di Bisio nell'anno 1463.

Nel 1708 con la pace di Vienna divenne territorio Sabauda ed i Guasco ne furono i feudatari.

Oltre a Francavilla Bisio, il cognome dà origine alla Contrada omonima che partecipa al *Palio del Serafino* a Sarnano, paese delle Marche in provincia di Macerata.

Ancora una volta ci domandiamo: **possibile che il Cav. Vernetti abbia scritto niente sulle famiglie fresonaresi? Mah!**



VICOLO BISIO
D'INVERNO E D'ESTATE